

Ciao <<Nome>>

eccoci al secondo appuntamento con la newsletter di CTM, dove ti raccontiamo i progetti che stiamo realizzando in Libano, Siria ed Italia, anche grazie al tuo sostegno :)

- Libano: Rafforzamento della resilienza delle popolazioni siriane rifugiate



L'obiettivo generale del progetto è favorire il miglioramento delle condizioni di vita della popolazione libanese e siriana di Karoun, vittima della crisi in corso. L'obiettivo specifico è contribuire al rafforzamento della resilienza e favorire l'integrazione della popolazione siriana rifugiata e della comunità ospitante della Municipalità di Karoun.



Costruzione di una cisterna d'acqua circolare, sulla collina soprastante la cittadina di Karoun, di 8 metri di diametro, 4,5 metri di altezza e 200 metri cubi di capacità. La cisterna fornirà acqua alla zona superiore di Karoun e al campo di rifugiati e ne beneficerà tutta la popolazione: ospitante e rifugiata.

Più di 500 le donne coinvolte finora e tanti bambini, impegnati nella **realizzazione di burattini e nella messa in scena di storie inventate**. Le donne raccontano della vita dura nei campi, dei bagni condivisi, della scarsità d'acqua e della poca privacy che porta molte di loro a coprirsi integralmente.



Lavori di completamento dell'area verde-parco della diga e in particolare il livellamento della superficie dell'area di materiali di riempimento, la piantumazione di alberi e costruzione di un marciapiede.

- Libano: Sostegno ai minori palestinesi



CTM avvia l'iniziativa di "Rafforzamento dell'offerta di servizi sociali ed educativi nei campi profughi di Mar Elias, Burj Barajneh e Rashidieh."

Il progetto, co-finanziato dal Ministero degli Affari Esteri e della Cooperazione Internazionale, realizzato da CTM in partenariato con la Ghassan Kanafani Cultural Foundation – GKCF e in collaborazione con l'Unione Italiana Sport per Tutti – UISP, contribuirà a migliorare le condizioni di vita della popolazione minorile dei campi profughi palestinesi di Mar Elias, Burj El Barajneh e Rashidieh in Libano, attraverso il potenziamento dell'offerta di servizi socio-educativi rivolti ai minori nei Centri per l'Infanzia gestiti dalla GKCF.

Con tale obiettivo, il progetto promuove programmi di sostegno all'apprendimento e attività ludico-ricreative, la formazione e l'aggiornamento degli educatori, il coinvolgimento attivo dei genitori nel percorso formativo dei propri figli e la diffusione della metodologia dell'Early Childhood Development and Education (ECDE). L'iniziativa, inoltre, prevede l'ampliamento e la ristrutturazione degli edifici dei tre Centri presenti nei tre campi profughi, al fine di renderli ambienti salubri e sicuri per il sano sviluppo psicofisico ed educativo dei minori.

- Siria: concluso il progetto di assistenza alimentare a Damasco



Il 19 maggio 2015 si è concluso il progetto **"Iniziativa di assistenza alimentare in favore della popolazione sfollata e residente della periferia di Damasco"**, finanziato dal Ministero degli Affari Esteri e della Cooperazione Italiana, nell'ambito dell'Iniziativa di emergenza per il supporto alle popolazioni sfollate e alle comunità locali vittime del conflitto in Siria – AID

Il progetto, realizzato da CTM in collaborazione con la Cooperativa sociale Armadilla e l'associazione locale Zahret Al Madaen, ha contribuito al miglioramento delle condizioni di vita della popolazione residente e sfollata della periferia di Damasco, favorendo l'accesso al cibo a 600 famiglie vulnerabili che frequentano il Centro ZAM.

Durante il corso del progetto, sono state effettuate cinque distribuzioni mensili di kit alimentari. Le famiglie beneficiarie sono state selezionate secondo criteri di vulnerabilità socio-economica. La composizione del kit era tale da fornire alle famiglie un apporto mensile di cibo e nutrienti che fosse supplementare a quello disponibile a livello familiare.

Al fine di monitorare il livello di soddisfacimento dei bisogni alimentari e identificarne altri urgenti, insieme al partner locale è stata preparata una scheda da far compilare alle famiglie beneficiarie. Dall'analisi delle schede raccolte, si evince che la soddisfazione delle famiglie rispetto al kit alimentare distribuito riguarda il livello qualitativo ma non quello quantitativo. Per molte famiglie numerose infatti, e in assenza di fonti di reddito, il kit risulta comunque insufficiente. Attraverso lo strumento delle schede, le famiglie hanno espresso altri bisogni che i partner del progetto prenderanno in considerazione nei prossimi interventi di assistenza.

- Italia: Uno scatto verso l'integrazione, mostra permanente di fotografia



Il quartiere Libertà, in cui è stata installata la **mostra permanente di fotografia**, è spesso scenario di episodi di discriminazione verso i cittadini stranieri, molti

dei quali popolano la zona per la presenza di enti e associazioni che offrono loro servizi di prima accoglienza.

L'opinione diffusa è che la causa dell'incuria in cui versano alcune zone del quartiere, in particolare Corso Italia e le sue arcate ferroviarie, sia loro unica e sola responsabilità.

Il progetto "Uno scatto verso l'integrazione" finanziato dalla Regione Puglia e realizzato da CTM Onlus (Cooperazione nei Territori del Mondo) in collaborazione con l'associazione INUIT, ha voluto invertire questa tendenza e sperimentare un nuovo approccio volto a migliorare l'inclusione sociale attraverso la cura dei luoghi comuni.

La mostra fotografica è stata il risultato di un percorso realizzato insieme a un gruppo di cittadini immigrati e italiani, che attraverso l'utilizzo delle parole e delle immagini hanno elaborato il loro vissuto personale fino a rappresentarsi figurativamente nel contesto barese.

Le tredici fotografie, infatti, sono la sovrapposizione di due immagini: il contesto e la posa. Durante il laboratorio di fotografia i partecipanti, guidati da un antropologo urbano, hanno selezionato e fotografato un luogo significativo della città e, con il supporto di una psicologa, hanno individuato una posa in cui farsi ritrarre.

Le tredici foto e gli otto pannelli riportanti disegni e scritte prodotti durante i laboratori, sono stati installati sotto le arcate ferroviarie di Corso Italia per rompere la consueta equazione degrado ed emarginazione sociale.

L'evento è stato aperto dai saluti istituzionali di Enrico Azzone, presidente del CTM, che ha ringraziato tutto lo staff di progetto, le Ferrovie Appulo Lucane il cui supporto è stato fondamentale per la messa in opera dell'installazione e della riqualificazione ambientale, Zona Franka e il Centro Diurno Area 51 per aver messo a disposizione i loro spazi per gli incontri laboratoriali. Sono seguiti i saluti e i ringraziamenti della responsabile del Centro Diurno Area 51 Manila Violante e lo staff di progetto ha successivamente presentato le attività svolte consegnando a ciascun membro del gruppo l'attestato di partecipazione, una macchina fotografica e un cd contenente tutte le foto dei laboratori.

L'evento si è concluso con la proiezione del video di progetto in cui il laboratorio di autobiografia e quello di fotografia sociale si sono intrecciati fino alla realizzazione dell'opera artistica finale. Ci si è dato poi appuntamento ai prossimi eventi di sensibilizzazione in cui sarà presentata la ricerca scientifica, elaborata dall'antropologo e dalla psicologa, sulle variabili che influenzano il processo di integrazione.

Copyright ©2015 CTM Onlus, All rights reserved.

Hai ricevuto questo messaggio perché sei iscritto alla newsletter di "CTM - Cooperazione Territori nel Mondo" .

Per annullare l'iscrizione a questa newsletter e non ricevere più le sue email [Cancellati dalla Newsletter](#)

Per altre opzioni visita [aggiorna preferenze di sottoscrizione](#)